

ABBONAMENTI

La Patria del Friuli, in un volume di 12 fascicoli, annua L. 24
 semestrale L. 12
 trimestrale L. 6
 mensile L. 2
 Pegli Stati dell'U.
 nione postale si ag-
 giungono le spese di
 porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano
 inserzioni, se non a pa-
 gamento anticipato.
 Per una sola volta in
 IV pagina centesimi
 10 alla linea. Per più
 volte si farà un ab-
 buono. Articoli comu-
 nicati in III pagina
 cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante presso i tabaccai di Mereto Vecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Per l'Appendice della Patria del Friuli.

Al racconto friulano del cav. dott. Giambattista Fabris, in corso di pubblicazione, avevamo promesso di far seguire le **SCENE DAL VERO** di Francesco Serravalle, un bravo giovane, per nascita nostro comprovinciale; ma dall'egregio dott. Giuseppe Pelligrini, medico in Codroipo, ricevemmo a questi giorni per l'Appendice uno scritto assai interessante col titolo:

GIARLATANI e INGENUI

ed è perciò che a questo daremo la preferenza.

Lo scritto del dott. Giuseppe Pelligrini che ora annunciamo, fa parte di un suo studio sui Medici, che deve destare l'attenzione, non solo dei Colleghi del bravo Autore, bensì anche quello del Pubblico mascolino e femminino, perchè lo studio (una specie di *trilogia*, nella quale discorrerà della casta dei Medici in tutte le varie condizioni sue e nei rapporti con la società) è fondato sul vero ed è ricco di aneddoti.

DEPRETIS A ROMA.

Ieri sera, secondo un telegramma, l'on. Presidente del Consiglio partiva da Milano per Roma, dove giungerà oggi. E già dalla Capitale telegrafano che, appena giunto, chiamerà attorno a sé i Colleghi.

La *Rassegna*, che più della *Tribuna* è per solito a giorno delle cose, annunciava nel suo ultimo numero come nei prossimi Consigli dei Ministri si prenderanno importanti deliberazioni riguardo la futura condotta del Ministero di fronte al Parlamento e riguardo la politica estera. Ebbene noi, perchè assai più modesti della *Rassegna*, ci limitiamo a ritenere che al momento non vi abbia proprio nessun bisogno di *deliberazioni importanti* riguardo la politica interna, e nemmeno riguardo la politica estera. Difatti per le elezioni suppletive fu rinforzata la Maggioranza ministeriale, e Depretis sino a novembre ha la massima agevolezza di studiare il piano di condotta di fronte all'Opposizione. E di fronte all'estero, non v'hanno novità da richiedere provvedimenti, e viene di nuovo smentito ufficialmente qualsiasi progetto di viaggio del Conte di Robilant a Vienna.

Quindi, tornato che sia oggi l'on. Depretis alla Capitale, nel Consiglio plenario dei Ministri, che si raccoglierà più volte, non si tratterà d'altro che dei lavori legislativi da prepararsi, della nomina dei Segretari generali e dei più urgenti atti di ordinaria amministrazione.

Non comprendiamo, dunque, l'artificio di certi giornali, non esclusa la *Rassegna* per cui vorrebbero supporre intricata la situazione presente e destare sospetti per un prossimo avvenire.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

RURE (in villa)

Una lotta elettorale.

RACCONTO FRIULANO

di GIAMBATTISTA FABRIS

Proprietà letteraria

40.

(Continuazione).

Battevano le undici all'orologio del campanile, o la cena era sul finire, ma sopra di un tavolo a parte stavano non tocche ancora, alcune file di bottiglie riservate per la chiusura della serata. Polverose e coperte di ragnatela come da vecchia ed onorata bandiera.

Il deputato ordinò lo stappo, e si distribuì. Il saggio fu accolto con unanime applauso, e fece l'effetto di una corrente elettrica nei convitati. — Era tutto aroma e profumo quel vino che invano si ricerca nelle più accreditate cantine, dopo che il sottile morbo ha reso triste la vigna.

Il deputato, come presidente del banchetto, credette fosse il momento opportuno per dire due parole, per bere alla salute del Re ed alla prosperità dell'esercito. Si alza quindi col bicchiere alla mano, mentre dappertutto all'intorno succede un silenzio profondo; sembra quasi che l'osteria sia vuota. — Perchè tanta sospensione d'animo? forse

Le Cucine economiche di Udine.

Collaudo di Zio-Zag

da confrontarsi con quello dell'avv. Fornera.

II.

Le gratulazioni che l'avv. Fornera mandava all'illusterrissimo signor Angelo cav. De Girolami con periodi foggiali a forma d'un ordine del giorno (come l'egregio avvocato ne emanava una volta dalla *Pallestra*, quando era Presidente della Società udinese di Ginnastica), nel loro complesso esprime le serie premure dell'Autore della *Lettera aperta* per l'alimentazione buona delle nostre popolazioni.

L'avvocato Fornera, dottore in ambe e dotato di svariata coltura, sa per fermo quanto scrissero Fisiologi, Igienisti ed Economisti intorno il regime *quantitativo* e *qualitativo* necessario per l'uomo. L'avvocato sa come per esso uomo il nutrimento debba essere in ragione diretta dell'esercizio che fa e degli sforzi che è obbligato a compiere; sa l'avvocato filantropo come, quanto più un uomo lavora, e tanto più abbisogna di ristorarsi. Non ignora l'egregio avvocato come il bisogno di nutrimento ripartito varia secondo i climi, poichè gli alimenti si distinguono in *azotati* o *plastici* ed in *alimenti non azotati* o *respiratori*, e, ad esempio, nei climi temperati o caldi l'uomo abbisogna di consumare una minore quantità di carbonio che non in un paese freddo. Difatti se gli *alimenti azotati* o *plastici* si convertono in sangue e quindi servono a riparare direttamente le diverse parti del corpo man mano che si esauriscono, gli *alimenti non azotati* o *respiratori* servono all'atto respiratorio ed alla produzione del calore animale. Or, dietro questi concetti cardinali della scienza, si studiò il problema della alimentazione umana nelle differenze di età, della tempra, dei luoghi abitati, delle arti e mestieri ecc. ecc. Ci vorrebbe un volume a ridere anche per sommi capi quanto ne scrissero, ripeto, i Fisiologi, gli Igienisti, gli Economisti. Io salto tutto ciò di più pari, e vengo alla conclusione: nelle *Cucine economiche*, trovatisi un *menu* appropriato al bisogno, cioè tale da conseguire la migliore proporzione possibile di sostanze non azotate e di sostanze plastiche, proporzione che è suggerita, quasi direi, dall'istinto che in tal caso funziona da cuoco mirabilmente. Dunque evviva alle *Cucine economiche*, perchè ordinate secondo i precetti della Fisiologia e dell'Igiene; evviva alle *Cucine economiche*, poichè con la simetria delle *razioni* praticamente funzionano secondo le regole raccomandate dalle famose *Società di*

temperanza che, nate in America, si estendono oggi anche in certi Stati della civilissima Europa.

Evviva, dunque, un'altra volta alle *Cucine economiche*, perchè il *menu* che offrono per cinquantacinque centesimi mantiene le dovute proporzioni tra l'alimento plastico e l'alimento respiratorio, ed è perciò, oltrechè economico, un *menu* fisiologico - igienico. Ma per salutarli effetti converrebbe che le proporzioni non venissero alterate... quantunque, anche non potendo taluno far la quotidiana spesa di tutte le *razioni*, avremmo sempre una migliorata alimentazione di confronto all'ordinaria delle classi operaje.

Dunque evviva alle *Cucine economiche*, evviva agli azionisti che offrono il capitale, evviva alla Commissione direttiva, e soprattutto evviva al cav. Angelo De Girolami, che di esse fu, anche secondo il *collaudo* dell'avv. Fornera, *promotore e fautore instancabile ed operosissimo*.

Se non che, dopo l'unanime spontaneo evviva, faccio punto. Tutti inneggiarono all'ideale; or veggasi la *realtà* e la *probabilità* nel presente, affinché dovuti stimoli a rafforzare l'istituzione per l'avvenire. È l'esimio avv. Fornera che col suo *pistolotto* al cav. De Girolami mi ha compulsato, senza saperlo, a queste indagini. Quindi, prima di continuare, mando un evviva anche a lui, e insieme un *bond*, commosso profondamente per le sue recentissime espansioni filantropiche.

Zig-Zag.

Per la battaglia di Lissa.

Vienna, 18. Una Commissione di italiani della Dalmazia ha presentato al ministro degli esteri, conte Kalnoky, una protesta contro il sindaco croato di Spalato dottor Bulat, contro il comandante di quel porto, Kovacevic, cavaliere della Corona d'Italia, e contro i fratelli Katalinich, agenti della Società di Navigazione «Puglia» di Bari, per avere costoro nello scorso luglio organizzato un banchetto per festeggiare la battaglia di Lissa, provocando una dimostrazione contro l'Italia.

Il banchetto e la dimostrazione ebbero luogo contrariamente agli ordini del Governo austriaco, il quale aveva dato istruzioni alle autorità provinciali perchè si impedisse qualsiasi celebrazione della battaglia di Lissa affine di non urtare le suscettibilità d'una Potenza alleata.

Alpinisti in pericolo.

Un telegramma da Torino dice: Due *touristes* italiani ed un tedesco furono ieri bloccati sopra un picco del Cervino, alto duemila metri, dalla neve caduta improvvisamente.

La guida riuscì a scendere a Zermatt ed a portare soccorsi. I *touristes* avevano ormai le estremità gelate.

gioia, e fecero impallidire e tremare il sacrilego re. — Egualmente avveniva del deputato.

Quel Giorgio, che da prima lo aveva affascinato collo sguardo e poi ferito colla lingua, era per lui come un vincente funesto che gli metteva il ghiaccio nel sangue, e gli sospendeva la vita.

Giorgio continuava ad alta voce:

— Non può bere alla salute del Re d'Italia chi ha, poco prima, propinato a quella dell'imperatore d'Austria, ed alla fortuna del suo esercito, chi ha sempre vissuto nelle intimità dei nostri nemici ed ha portato ore penose a chi era sospetto di amare il proprio paese.

— È vero, è vero — ripetevano a guisa di masse corali, gli astanti. Ah non era Giorgio solo che parlava, ma la pubblica opinione, erano tutti: ed il deputato che per vincere quelli assalti formidabili di lui, aveva diviso di far appello al popolo, presentando che l'espeditore non sarebbe riuscito; ma fece un tentativo per ricondurre la calma, pregando i dimostranti a rispettare se non lui, almeno i suoi ospiti.

A questo atto che rivelava una certa abilità, fu risposto con un fragoroso evviva all'esercito. — Il deputato così si vide spacciato, ogni risorsa era esaurita, e chiusa ogni via di scampo; bisognava ritirarsi. — In quella sera si decideva del suo destino, e se avesse potuto sarebbe uscito dall'osteria per interrogare le stelle, nel cui influo credeva; non gli rimaneva altro da fare.

In qual paese siamo?

Così domandasi il Cittadino di Trieste, o scrive:

Da ieri, i carri dei malati e dei morti di colera vengono scortati da una guardia municipale, perchè l'ignoranza, il cretinismo più spiccato e una insana brutalità spingevano la popolazione a tirare sassate contro i medesimi.

Ogni trasporto di ammalati, ogni trasporto di masserizie o di lingerie dei colpiti è accompagnato da assembramenti di centinaia di persone che impediscono la sollecitudine del servizio, nello stesso tempo che, contraindovendo un certo contatto, mettono a maggiore repentinaggio la pubblica salute. O non sarebbe d'adopere in caso tale la pubblica forza e ricacciare pei fatti loro, se pure ne abbiano dei fatti, quei curiosi, quegli sfaccendati, quei corvi della malora?

E poi ci domandiamo in qual modo si diffonde il colera?

Domandiamoci piuttosto in qual paese siamo, e da chi siamo tutelati!

I Gesuiti riconoscenti.

Roma, 19. Quest'anno i Gesuiti celebreranno con speciale pompa l'onomastico del Papa (San Gioacchino), che cade domenica prossima.

Una speciale Commissione si recherà dal Papa a portargli gli auguri ed a ringraziarlo del Breve testé emanato in loro favore; celebreranno un solenne triduo nella chiesa di Sant'Ignazio, cercando — mediante larghi inviti — di dare alla dimostrazione un carattere più largo del consueto.

I Gesuiti hanno già cominciato a mettersi in evidenza, comprando ad Albano la Villa Rospigliosi per farne un Seminario di novizi e di studenti. L'han pagata 115,000 lire.

A 126 anni.

In una villa presso Saint-Gingulph — narra un giornale di Basilea — è morta la signora Richard, nata Dietrich, nel 1760, a Basilea. A ventidue anni aveva sposato un signor Sarrasin; morto questo, nel 1786 sposava un certo sig. Cubois d'Auvergnier, che scappò in Spagna nel 1790. Allora essa passò a terze nozze col signor Richard, ucciso nel combattimento di Granpolz, presso Berna.

Fino all'età di 109 anni, la defunta leggeva senza occhiali; negli ultimi dieci anni della sua lunga vita essa non è uscita dallo stato di sonnolenza.

La donna tagliata a pezzi a Parigi.

La Polizia francese sta cercando tre italiani scomparsi da Parigi, uno dei quali aveva per amante una modella, che sino ad ora non si è potuto trovare.

Una lettera giunta alla Polizia denuncia i tre italiani come autori della scomparsa della modella, la quale sarebbe appunto la donna tagliata a pezzi la settimana scorsa.

Questa nuova traccia di sì orribile delitto è la quindicesima seguita dalla Polizia francese.

Lubiana, 19. Degli individui colpiti dal colera nel villaggio di Trawnitz due sono morti.

Giorgio ancora:

— È la coscienza del popolo che in oggi vi giudica, signor deputato.

Per nuocere voi avete simulato perfino un'aggressione perchè ricadesse il sospetto sopra di chi era l'oggetto delle vostre persecuzioni; fu il cursore comunale che esplose quella fucilata a polvere, che vi rese questo servizio, e che reclama ancora la promessa ricompensa.

Un grido generale di sorpresa e di indignazione accolse queste rivelazioni.

Il sospetto fu fatto cadere su di me, fui ricreato di arresto, mi fu data la caccia dai gendarmi, dovetti emigrare alla vigilia delle nozze, poi avete sottratta la prima lettera che, riaperte le comunicazioni, io spediva alla mia sposa, e ciò per spiare i miei passi, per sapere i segreti, vile tormentatore.

Il cursore, visto che il deputato era finito, e per assicurarsi maggiormente il pane con quelli che le cose nuove portavano a galla, pieno di acquavite e di coraggio civile, faceva grandi segni di affermazione colla testa.

Ma sarebbe difficile di rappresentare le impressioni che questi racconti facevano sull'animo degli ascoltatori; le esclamazioni *l'udite, udite!* erano frequenti, e quando Giorgio ebbe finito, fu gridato da tutti:

— Alla galera, alla galera il delinquente. — L'ira popolare era al colmo. I commensali s'interposero, ed impedirono che dalle parole si passasse all'a-

NEL CENTENARIO DEL RE FILOSOFO.

A Berlino, come già un telegramma di jerl'altro, il 17 agosto fu commemorato il giorno nel quale cento anni sono è spirato Federico il grande — il Re filosofo. Il quale vive perenne nel cuore e nella mente del popolo prussiano: la statua, dovuta allo scalpello del grande maestro Rauch, s'innalza — *unter den Linden* — dinanzi al palazzo reale quasi come il santo protettore di Berlino; i suoi generali hanno anch'essi i loro monumenti, la letteratura si occupa incessantemente della vita e delle imprese del gran re; le sue opere sono da tempo raccolte e tradotte dal francese, in cui egli scrisse; con lo scritto votivo *Federico il Grande quale principe ereditario* si comincia, da un sapiente uomo, una nuova o monumentale biografia; l'Accademia di Berlino che, ogni anno, nell'anniversario allestisce una solennità oratoria, quest'anno ha imminente la pubblicazione di importanti documenti della sua storia; altrettanto fanno gli Archivi di Stato della Prussia; Zeller, il canuto e rappresentante della sapienza mondiale — come lo chiamano in Germania — porta il suo omaggio di filosofo e di storico alla memoria del re filosofo; Molke incarica lo stato maggiore, del quale è il famoso capo, di narrare su basi documentate e scientifiche, le campagne di Federico il Grande; e, per tal modo, la tradizione del re filosofo e guerriero, si rinnova con lo studio paziente, con le indagini accurate, con le pubblicazioni d'ogni sorta che lo rendono sempre più grande nell'animo dei dotti, sempre più popolare in quello del popolo: popolo se non di pensatori, certo di studiosi e di lettori.

Verrà mai quel giorno — chiediamo a noi stessi — in cui l'Italia commorerà in siffatto modo, degno di liberi e seri uomini, non con sproloqui e benderuoli e girandole il suo Re liberatore, il suo gran ministro, il soldato del popolo? Per quanto l'indole meridionale lo comporta, speriamolo; e soprattutto, contribuendo ciascuno alla riforma del modo di agire e del modo di pensare che deve succedere a quella della formazione dello Stato e del Governo.

L'Italia nella Cirenaica.

Scrivono da Roma al *Corr. del Mattino*: Secondo voci che ritengo precise, per ora la occupazione italiana non si estenderebbe sulla costa africana del Mediterraneo che alla sola Cirenaica, col bel porto di Tobruck, che diverrebbe una eccellente stazione navale di facile fortificazione. Alla occupazione di Tripoli saremmo autorizzati al momento della liquidazione delle provincie europee.

Il credito popolare e il fisco.

È giunta al Ministero delle Finanze la protesta dell'Associazione fra le Banche popolari italiane contro la massima di considerare come rendita l'ammontare dell'imposta di ricchezza mobile che il mutante mette a carico del mutuatario. La protesta è sottoscritta da più di 200 direttori delle Banche popolari.

zione, e ricomposto un po' l'ordine, alcuni di essi, per debito di cortesia, scortarono a casa sua il deputato livido e stremato come uscito da una grave malattia.

Giorgio si era vendicato.

11.

Un mese dopo gli avvenimenti che, con quel modo migliore per noi si poteva, e coll'aiuto della pedestre musa raccontammo, giunsero a B... e sostarono all'osteria di compare Martino alcuni carabinieri della vicina stazione, preceduti da un delegato di pubblica sicurezza. L'oste, nostra simpatica conoscenza, e che era più navigato del suo vino, capi subito chi potesse essere in giuoco coi rappresentanti della Legge.

Questi, poichè ebbero un colloquio col segretario comunale, si avviarono per il paese. Martino tra se e se diceva: — Non può essere che là che ci vadano non vi sono altri briganti fra noi. E quando li vide picchiare alla porta di casa del deputato, si stropicciò le mani come fosse stato intirizzato dal rovaio.

L'uscio fu aperto, e il delegato chiese del padrone a cui fu reso ostensibile il decreto che autorizzava a perquisire la di lui abitazione. Il deputato protestò di essere un onesto cittadino che le arti calunniatrici trionfanti avevano poste in croce per poco, poichè la luce sarebbe fatta.

(Continua)

Un saggio di bambini.

Palmi, 10 agosto.

Nel pomeriggio d'oggi, ebbe luogo il saggio finale dei bambini del nostro Asilo infantile «Regina Margherita».

Non entrò in particolari, perché sarebbe troppo lungo il descrivere come quei cari piccoli sapessero mostrare quanto appresero. Soltanto dirò che il saggio riuscì soddisfacentissimo; e difatti, chi non si commuove nel sentire quei piccoli angioletti che con prontezza rispondono a qualsiasi domanda e leggono e scrivono che è una meraviglia?

Vi si presenta un bambino alto appena 40 centimetri e vi dichiara con brio, veramente infantile, una poesia alla Patria. Poi una bambina che inneggia alla nostra Regina, un'altra ancora che chiede venia e ringrazia gli intervenuti alla festa, con tanta grazia da rubare i baci.

Il merito di tutto ciò lo ha certamente la distintissima ed esimia signorina Enrichetta Gatti che con vero amore non risparmia tempo e fatica per educare ed istruire quelle tenere creature, allevando e coltivando la loro mente in modo sorprendente.

Sia lode a lei come pure alla sua assistente signorina Fiorenza Tonini, che seppero sì bene ammaestrare quei bimbi, da render contenta l'intera cittadina.

Di nuovo un bravo di cuore a queste egregie signorine.

Adesso veniamo a miei sommessi pareri.

Sentendo leggere con tanta franchezza io pensavo tra me stesso: Non si potrebbero quei bambini che hanno compiuto il corso dell'asilo infantile e che devono entrare nella scuola elementare, non si potrebbero, dico, promuoverli alla prima superiore essendo la sezione inferiore molto numerosa, pur troppo, d'analfabeti?

Ciò, secondo il mio debole pensare.

I fatti di San Vito.

Una corrispondenza da San Vito al Friuli narra che i due carabinieri Buonanomi Giovanni e Piccaia Achille, dopo aver cioncolato in varie osterie, entrarono nella bottega di un certo signor Gennaro e bevvero otto o nove *Cognac con Rhum*. Qui, ai vapori salienti dei cervelli svilupparono e fermentarono i bellicosi sentimenti che già avevano manifestato alcune sere antecedenti in seguito ad un diverbio con due operai del paese.

Circa le due dopo la mezzanotte alle tinture di quel buon uomo del signor Gennaro risposero, rassicurandolo che poteva tener aperto fin che si sarebbero fermati essi. Finalmente si decisero a partire ed accompagnati pietosamente dal fante municipale signor Luigi Vendramin e dal signor Nonis Francesco, si avviarono alla caserma per la strada di circosollazione. Dietro a loro camminavano alcuni gruppi di cittadini, non numerosi, staccati gli uni dagli altri, non anarchici o repubblicani, ma gente buona, timida e per quanto pare amica della benemerita. Qualcuno canticchiava, ma avvisato non insistette. Tutto era calmo, quieto, tranquillo, niente poteva far prevedere quel che avvenne un secondo di poi.

Si udì un piccolo fischio a considerevole distanza e lo si disse che scopo e da chi mandato. Il fischio mette il diavolo in corpo ad uno dei carabinieri che repentinamente, sguainando la daga, svincolò dal Nonis al cui braccio si appiava e vi precipitò contro quelli che inconsci venivano avanti. Il primo colpito dalle piatte del furore fu il signor Giacomo Sbriz, maestro comunale, che precedeva la comitiva solo e senza sospetto. Il meschino stramazza a terra e chiamò al soccorso il suo fratello Pietro.

Accorse questi, insieme ad alcuni amici, ma i carabinieri — già era spraggiato anche l'altro con la daga parimente sguainata e con la rivoltella in pugno — menavano fendenti alla cieca colpendo di taglio e piattinando e li costrinsero alla fuga. Cinque rimasero feriti: il Pietro Sbriz, tutto sanguinante e sempre inseguito da un carabiniere, corse per un quarto di miglio e si salvò gettandosi nel canale del molino Zuccheri e guadagnando il campo opposto.

La cadde privo di sensi e stette finché il mugnaio, accortosi, lo raccolse ed in carretta lo condusse alla sua abitazione. Egli ebbe molte ammaccature e parecchie ferite di taglio, specie una al capo dallo spessore di 4 centimetri: tanto che il medico non volle ancora pronunciarsi sulla guarigione.

Certo Della Riva, uno dei malconci, che erasi adoperato per «finettere la calma», quasi vittima «esplorativa» della perturbazione dell'ordine, fu menato in carcere. Il Nonis che dava il braccio ai barcollanti eroi, venne egli pure ferito e per soprassello *schiaffeggiato* quando, come assicura, andò dal tenente per protestare e reclamare: anche al Fante municipale dicesi che abbiano fatto delle intimidazioni. Queste due ultime circostanze le riferiamo senza assumere intera responsabilità, ma degli altri particolari sfidiamo qualunque a provare che sieno in nulla esagerati o coloriti.

Ecco: noi crediamo che siano esatti,

esattissimi. Quella che non possiamo proprio menar budai al corrispondente — o s'egli è uomo di buon senso, dov'è convincersi di essere caduto nelle esagerazioni e nell'infiducia — si è la dove, parlando dell'Amministrazione della P. S. in Italia, la chiama quella *tal poliglia...* o meno ancora la dove, narrati i fatti, soggiunge: — *Depratis imperat!* ed impongono i suoi degni su-telliti.

O che vorrebbe, rendere Depratis responsabile degli eccessi di questi due carabinieri? Davvero che la è sempre la medesima storia, nel mondo: — *Piove? Governo ladro!* — Birbanti e prepotenti o pazzi ce ne sono dovunque; nei soldati e nei preti, nei carabinieri o negli avvocati, negli artigiani e nei principi. Lopez si appropria un milione che non gli appartiene e lo scialacqua; o dovremo noi dire che tutti gli avv. sono ladri? Misdea fa un carneficina fra i suoi commilitoni; e dovremo dire che i soldati sono tanti assassini? o che il generale comandante il reggimento o la divisione era un tristo? — Non giudichiamo conforme al vieto pregiudizio che il malfare d'uno disonori l'intera casta cui egli appartiene od il maestro che gli insegnò od il capo da cui dipende — e tanto meno, in questo caso, il ministro a capo dell'amministrazione. Non lo diciamo pe' begli occhi di Depratis: se fosse Cairoli o Zanardelli o Minghetti o qualunque altro, lo diremo ugualmente; perché ci pare che si debba cominciare a ragionare sulle cose, non continuare sempre con vacue e sonore — a guisa di tamburi — declamazioni.

Il corrispondente medesimo conferma che s'istruisce un processo per ribellione.

Per nostre informazioni, i risultati dell'inchiesta giudiziaria e disciplinare stabiliscono: i due carabinieri non essere stati ubbriachi; se furono messi agli arresti, si fu perché s'inquietarono dopo l'ora fissata alla loro pattuglia; essi furono provocati: tre individui cantavano: furono invitati a tacere e tacquero: altri allora presero a belfare i tre che si erano sottomessi ed a dire che non si doveva aver paura di due carabinieri ed a fischiare questi ed a provocarli; vi sono testimoni che udirono i fischii e le provocazioni: Morassutti Giuseppe d'anni 30 agente di negozio e Belotti Lucia cucitrice d'anni 19; il carabiniere Piccaia ha due ferite, lievi, una alla testa, ed una alla gamba, per colpi di bastone di Pietro Sbriz; fu il carabiniere Buonanomi che, quando vide il compagno atterrato ed in lotta, sguainò la daga e menò colpi a dritta e sinistra per mettere in fuga i rivoltosi.

IL TRIONFO DI SOR CHECCO.

A Roma gli strilloni percorrono le contrade vendendo il *Trionfo di Cocciapieller*.

Il trionfo di Cocciapieller è il seguente:

Cocciapieller Deputato
Ch'è tuttora carcerato
Imputato per diffamazione
Per far valer la sua ragione.
La condanna confermata
All'appello riformata
Con tutta la votazione
Non liberò la scarcerazione.
La giustizia se n'è impossessato
In una cella l'ha serrato
In via Giulia cinquantadue
Per mesi quarantadue.
Lui è stato condannato
Lo sapete qual'è reato,
Siete tutti amici buoni.
L'esempio dei milioni.
Se ritrovo alla prima sezione
Dove c'è un bel balcone
Con giardino pitturato
Che da lui è coltivato.
C'è piantato la spiguetta
L'insalata e la rosetta
Le carote e pastinache
Quando piove le lumache.

Cocciapieller ha proprio trovato il suo poeta. E dire che per la vendita di questa bella canzone l'altra sera i galoppini sono venuti a coltellare!

A proposito di sor Checco. Ieri gli fu presentato, nelle Carceri Nuove, un indirizzo con 10,516 firme di cittadini che lo esortano a chiedere la grazia. Non è vero che, come dice qualche giornale, siano tutte firme di elettori.

Parè che il sor Checco, commosso dalla imponente dimostrazione, si degnò di firmare la domanda di grazia che sarà spedita subito a Monza. Si presume che il guardasigilli non la raccomanderà alla clemenza sovrana.

La Commissione andò da Cocciapieller nel pomeriggio e conversò con lui nel parlatoio, circa mezz'ora, in presenza del Direttore delle Carceri.

Cocciapieller disse: — Giacché Roma mi vuol libero piegherò il capo; il mio Carro comincerà così a stritolare i farabutti qualche mese prima del prescritto.

Promise che avrebbe mandata al ministro Talamo la domanda di grazia da inviarsi al Re.

Parè però che nell'ultimo Consiglio dei ministri, parlando dell'opportunità di darle evasione, si manifestarono delle contrarietà, per cui potrebbe darsi che si temporeggiasse a spedirla al Re.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giorni 19-8-86	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 s.
Barometro ridotto a 10° alto metri 110.1 sul livello del mare	748.4	749.0	749.7
Umidità relativa	68	69	70
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	1.5	1.1	N.W
Vento (direzione)	N	N	N
Vento (velocità chil. Termom. centigrado)	19.7	20.9	19.3

Temperatura massima 22.0 minima 15.0 all'aperto 14.3

La cattiveria

d'un corrispondente.

Così avrebbe dovuto intitolarsi l'articolo che la *Patria del Friuli* riportò dall'Italia di Milano nel N. 196 in data 18 corrente.

Parè impossibile che la malignità e la stizza possano far travisare i fatti in tal guisa. È vero che le Scuole urbane del Comune di Udine vennero classificate fra quelle di IIIa categoria; ma è vero altresì che in pari tempo il Consiglio Comunale nella seduta del 29 agosto 1885 confermava le disposizioni per le quali veniva mantenuto ai maestri in servizio lo stipendio dalle 1.700 alle 1.900, e alle maestre quello dalle 1.600 alle 950.

Come minimo di stipendio iniziale, per l'avvenire stabiliva l. 1386 per i maestri di grado superiore; l. 924 per le maestre di grado superiore; l. 877 per le maestre nelle Scuole maschili di grado inferiore; e l. 717.44 per le maestre nelle Scuole femminili di grado inferiore.

Assegnando invece gli stipendi secondo la IIa classe, avrebbe dovuto dare l. 1100 ai primi; l. 732.74 alle seconde; alle terze l. 880; alle quarte l. 586.33.

Non parliamo delle Scuole rurali, perché queste fino dai primi anni vennero classificate in IIIa categoria.

Il confronto delle cifre mostra che il Comune di Udine, volendo che le sue Scuole fossero classificate nella IIIa categoria, non intese a fare economia sugli stipendi, ma soltanto mirò a metterli in condizioni tali che gli permettersi di mantenere il diritto di nomina senza aggravare nel tempo stesso il bilancio, e potere altresì fare successivamente degli aumenti per i quali i suoi insegnanti venissero incoraggiati, e la loro posizione fosse resa migliore.

Infatti nella seduta del 29 agosto già rammentata si stabiliva che gli stipendi degli insegnanti appartenenti al Comune dovessero essere aumentati di sessennio in sessennio del decimo del loro stipendio.

Se la bile o qualche altro umore malsano non avesse turbato la vista dell'anonimo corrispondente, egli avrebbe cercato di leggere il vero, e così sapere qual somma ingente spende ogni anno il Comune in concorso delle spese per mantenimento degli istituti scolastici governativi. Avrebbe altresì saputo che il Direttore delle Scuole di Udine, non una ma ben tre volte, e cioè nel 1876, nel 1882, nel 1885 fece proposte e calorosamente le sostenne per miglioramento degli insegnanti elementari di Udine. Le tabelle degli stipendi che vennero assegnati a maestri in questi tre anni ne sono prova irrefragabile.

Avrebbe saputo che il Consiglio Provinciale Scolastico diede la sua approvazione alla deliberazione del Consiglio Comunale di Udine, perché la riconobbe non a danno ma a vantaggio dei maestri. Avrebbe infine saputo (e facilmente per la vicinanza) che il Soprintendente scolastico e il Direttore didattico si astennero sempre dal votare nel Consiglio Provinciale scolastico quando vennero trattati affari riferenti al Comune di Udine.

Abbiamo voluto dir ciò affinché sia nota la cattiveria del signor corrispondente, il quale mentì sapendo di mentire e sperando che le sue menzogne potessero spargere zizzania e destare malumori.

Società parrucchieri

e barbiere.

Comunicato.

Nella seduta generale tenutasi da questa Società la sera 15 luglio p. p. si deliberava che, in occasione dell'inaugurazione del monumento all'Eroe G. Garibaldi, possano essere iscritti nei ruoli sociali con la metà di tassa d'ammissione in confronto dell'attuale i parrucchieri della Città e Provincia, restando ferme tutte le altre regole per l'accettazione.

Tale beneficio è duraturo da oggi 20 agosto fino all'8 settembre c. a.

La Rappresentanza.

Note Carniche.

Dall'alta Valle del Tagliamento, 17 agosto.

Il Governo ha fatto sistemare i tronchi della strada nazionale carnica Ampezzana di Sopra, nei punti principali: uno a Togliars, l'eccessiva pendenza che si riscontra in alcuni tratti da Ampezzo a Corso e da Corso a Forni di Sotto. Poi ci vorrà una corriera postale un po' decente e tale da soddisfare alle esigenze dei passeggeri, sia riguardo alla durata del percorso come alla qualità delle vetture. Tutti non si divertono a farsi ammaccare le ossa! Ma come si fa oggi con quelle paghe che danno?

Prima di arrivare alla Chiesa di San Lorenzo di Forni di Sotto, voi trovate una casetta che un originale qualunque volle, recentemente edificata sul ripidissimo versante sinistro del Tagliamento. Il pianoterra giace sotto la linea stradale; il primo piano s'innalza alquanto più alto: sopra la casa ci sono roccie, sassi, ghiaia; sotto continua il terreno ghiaioso fino al Tagliamento che scorre subito in fondo. Il proprietario ha ridotto a coltura porzione di questo terreno, e vi ha impiantato anche degli alberi fruttiferi. In verità vi dico che, a non vedere coi propri occhi, si direbbe impossibile poter redimere quel fondo tutto sassi e ghiaia! Sulla porta dell'abitazione c'è la scritta: «Capreria» con tanto di lettere. Che il proprietario abbia voluto accennare al suo eremitaggio? Che Dio lo scampi e liberi dalle valanghe, dalle frane e dalle piene!

A proposito di originali. A Forni di Sotto, l'altro ieri, un marito poco contento di sua moglie aveva deliberato di ucciderla; ma non avendo potuto mettere in atto il suo divisamento, ha ricorrendo ad altro espediente, seccante sì, ma pratico, per liberarsi di lei: disfare la casa di abitazione e poi andarsene. Ed infatti, armato dei necessari strumenti, aveva dato principio alla demolizione del coperto, quando sopraggiunsero le guardie comunali ad impedirgli di continuare l'opera intrapresa, non avendo egli il diritto di gettare i materiali sulla pubblica via.

Avrò io di mettermi in saccoccia? — domandò alle guardie il dabben uomo.

Metteteli dove volete, ma non ingombrate la strada — gli fu risposto; e poiché non c'era altro spazio da collocarli, ha dovuto adattarsi a fermare il lavoro!

La nuova strada nazionale lascia in disparte le due borgate di Vico e di Basella. Il Comune ha deliberato di ricorrere per miglioramento dell'accesso alla frazione di Tredolo, ed a me pare che il Governo farebbe bene a contentarsi. Ci sono, in Comune di Forni di Sotto, le latterie sociali ben dirette ed organizzate.

Forni di Sopra è uno dei più gradevoli soggiorni estivi della Carnia. La vallata è bellissima, l'aria pura, l'acqua eccellente, la gente ospitaliera e cordiale, buoni gli alberghi. All'albergo Francesco, De Pauli, specialmente, il viaggiatore trova ogni comodità, e servizio davvero inappuntabile, per dirlo colla solita parola. Ci sono, del resto, passeggi, come anche l'opportunità, per chi lo desidera, di intraprendere delle escursioni brevi o lunghe, comode o faticose; tutte stupende il Comune di Forni di Sopra dà un'abbondante contingente all'emigrazione sì temporanea che propria; cosa del resto naturale in un Comune di montagna, dov'è rimarcato l'incremento ordinario della popolazione. È chiaro: nei nostri paesi quasi, più di tanti non ci possono stare.

La pastorizia è la principale industria della popolazione di Forni di Sopra, dove ci sono due latterie cooperative, una delle quali lavorò, nello scorso anno, un pressoché di 170 mila Kg. di latte! Per la squisitezza dei foraggi, il burro di questo paese è ricercatissimo e supera in qualità quello prodotto negli altri villaggi della Carnia. Ecco perché in Forni di Sopra alla direzione delle latterie di Vico ed Andrazza, vorrei occuparmi di preferenza per ottenere un'abbondante produzione di burro, applicando della centrifughe Maffei con cui si può ricavare fin il quattro per cento di tale prodotto, fabbricando poi formaggi magrissimi ad elevata temperatura, come il *brienz* svizzero, che si potrebbero mettere in commercio ad un prezzo basso.

Il Governo pensa all'esecuzione di un vasto progetto d'imboschimento del bacino del Tagliamento, e spenderà, nel solo territorio di Forni di Sopra, qualche centinaio di migliaia di lire. Anche il Comune concorre con lire 8000 in dieci anni; ed i privati proprietari, dal loro canto, hanno volentiersamente aderito a progetti forestali, per quanto li riguardano. Verrà istituito provvisoriamente in paese un apposito ufficio forestale, e forse verranno nominate due

nuovo guardia. Per un altro anno si spera di avere anche il telegrafo.

Vedete caso. Questo paese mi fa ricordare l'onore Marchiori non nostro rappresentante al Parlamento Nazionale. Si spera che esso venga a Udine all'inaugurazione del Monumento a Garibaldi, ed approfitti della circostanza per recarsi a visitare i suoi elettori. Possibilmente vorrà che si spingesse fino a Forni di Sopra; strada facendo potrà osservare molto cose che hanno relazione cogli interessi generali e speciali del paese.

Ora mi accorgo d'averla fatta lunga e finisco.

A. B. C.

Per una associazione fra impiegati e segretari comunali.

In questi di l'egregio ed instancabile direttore dell'Ape, il signor Tosi, ha indirizzato una circolare a tutti gli impiegati Comunali della Provincia, perché questi, seguendo l'indirizzo preso dagli altri colleghi del Piemonte, vogliano mettersi d'accordo per istituire anche in questa regione del Friuli un'associazione fra gli impiegati comunali.

È idea del promotore, come sono quelle degli altri iniziatori Nardi e Badini Confalonieri, di estendere l'associazione medesima fra tutti gli impiegati e segretari comunali del Regno.

Lungo sarebbe il dimostrare l'utile che ne deriverebbe da sì importante sodalizio. La vagheggiata autonomia comunale ha un'esito troppo incerto e troppo pedante perché gli impiegati tutti possano rassegnarsi ad attenderla — e con essa, le reclamato riforme.

La calma e il buon volere; — dice il dottor Tosi nella sua Relazione — non l'ideologia, ma un positivismo razionale; il solo pensiero di far valere i propri diritti in appoggio alla sua giustizia sia a tutti guida, e di sprone a tale sodalizio provinciale, sodalizio per così dire, perché desso non dovrebbe essere che un afflarsi, uno stringersi in comune accordo per accelerare l'adesione compatta da farsi all'associazione veneta, il cui Comitato dovrebbe costituirsi ed aver sede a Venezia.

L'infaticabile campione dei segretari, il Dr. Tosi, ha in questa Provincia tracciata la via da seguirsi, si è fatto iniziatore per costituire la regionale associazione, e sarebbe cosa degna del peggior biasimo il non far eco al nobile appello.

Quell'importante effemeride che egli dirige e pubblica, l'Ape, giuridico-amministrativa ha aperto le sue pagine per accogliere le idee dei segretari sulle quali concretare qualche cosa di positivo e di solido, ed è a sperarsi che più d'uno vorrà aderire al legittimo impulso esternando il proprio opinato e presentandosi alla riunione che allo scopo sarebbe indetta per 29 andante.

Ed intanto, per far omaggio al promotore e per mostrarsi in qualche modo grati ad un egregio uomo che non risparmiò né spese, né fatiche pur di tornar utile al benessere materiale e morale degli impiegati comunali, sarebbe cosa ben fatta che, anche nell'interesse delle Amministrazioni locali, i segretari si associassero all'importante giornale, ch'egli con tanta cura e solerzia va pubblicando.

L'Ape, infatti, oltre che atteggiarsi a paladino degli impiegati e provocare il miglioramento della loro condizione, è di una utilità incontestabile, sia per la sua vasta dottrina, come per le importanti materie che ognor più va pubblicando. Fra le tante utilità che offre il predetto giornale, una è certamente delle non meno importanti, è quella della risoluzione gratuita dei quesiti che le vengono presentati.

Colla tenue somma di 10 lire, in fine d'anno si può avere un volume di 52 dispense ricco di materie e di dottrina amministrativa, commerciale, civile, penale e finanziaria.

Un Segretario

del Distretto di S. Daniele.

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno di mercoledì a quello di ieri:

Andreis casi tre; Budoia casi due; Latisana casi uno ed un morto, Capova e Morsano casi uno.

Alla Pretura di S. Daniele

è destinato il dott. Zara, attualmente Pretore a Carniglio.

Artista premiato.

Lo scultore Urbano Nonò, di Sacile, fratello al celebre pittore, ha ottenuto, su diciassette concorrenti, il secondo premio a Firenze per un suo *Garibaldi*.

Ringraziamento.

È con animo profondamente commosso, con lo strazio del cuore, che la famiglia del defunto Carlo Corradini porge al paese intero, alla Società Operaia, alla Società Filarmonica la più sentita gratitudine e imperitura riconoscenza. Gli amici, che uniti in tanto duolo ci confortarono — tramutino — a noi desolati, l'affetto avuto verso l'estinto.

P. S. Ci sia concesso il perdono per le involontarie dimenticanze commesse, nel porgere il triste annunzio.

S. Daniele, 19 agosto 1886.

Teatro Sociale.

Annunziata la serata d'onore della signorina **Fanny Torressola**, eravamo certi che nessuno dei tanti ammiratori dell'esimila artista avrebbe lasciato sfuggire l'occasione per festeggiarla degnamente.

L'accoglienza fatta ieri sera alla signorina **Fanny Torressola** fu cordialissima, e quale si meritava colui che nell'arte del canto ha saputo raggiungere una mèta cui molto aspirano ma ben poche raggiungono.

La valentia della signorina **Torressola** era ben nota al nostro pubblico, e la bella e squisita interpretazione che ella dà in queste sere ai due caratteri di **Margherita ed Elena**, è una solenne riconferma di quanto giustamente le viene preannunciato: un eccelso posto nel campo musicale.

Salutata da vivo e generale applauso al suo primo comparire, i brava e i bene per tutta la lunga sua parte venivano spontanei dalle labbra di chi gustava il suo bel canto; e venne regalata di un magnifico mazzo di fiori con ricchissimo nastro d'un bellissimo spillone d'oro.

La signorina **Felicina Crippa**, ed i signori **Moretta ed Ercolani**, cooperarono egregiamente al completo esito della serata; basti accennare all'impugnabile esecuzione del quartetto del secondo atto.

Questa sera riposo. N. Sabato, domenica, rappresentazione. **Importazione tori Friulano-Simmenthal.**

Di conformità a proposta fatta dalla Commissione per il miglioramento del bestiame bovino, nel prossimo settembre verrà fatta una importazione di tori della grande razza **Friulano** (possibilmente **Simmenthal**). Detta importazione si farà solo quando si abbiano commissioni per numero di capi sufficienti per il carico almeno di un vagone completo.

Apposita Commissione, nominata dalla provinciale Deputazione composta dei signori **Faelli Antonio** e **Disnan Giovanni**, si recherà in Svizzera per gli acquisti, e le spese per l'invio della detta Commissione come per il trasporto e mantenimento dei tori fino a Udine restano a carico della Provincia. I committenti saranno tenuti al pagamento delle spese d'acquisto dei tori, ed a quelle del mantenimento e ricovero per i capi che non venissero ritirati il giorno preavvisato per il riparto e consegna.

L'iscrizione verrà definitivamente chiusa col 10 settembre prossimo.

Il R. Prefetto autorizza le convocazioni straordinarie dei Consigli Comunali che si avessero a radunare per trattare di questo oggetto.

Si accettano commissioni anche da parte dei privati, i quali avvanzeranno le domande conformi allo schema d'obbligo trascritto in calce della circolare a stampa.

Tanto i comuni come i privati assumono l'obbligo di conservare i tori colle norme che verranno fissate dalla consegna, senza speciale autorizzazione da parte della Deputazione Provinciale. Qualora i committenti comuni e privati non si accordassero sul modo di riparto dei singoli tori, verrà proceduto al sorteggio.

Per gli ulteriori schiarimenti potranno i signori Sindaci, come gli allevatori, rivolgersi alla nostra Deputazione provinciale o direttamente al Veterinario Provinciale incaricato di ricevere le commissioni.

Modificazione nell'uscita del Portalelettere.

A datare da oggi la locale Direzione delle Poste ha modificato la distribuzione delle corrispondenze in città prescrivendo che i Portalelettere sortano alle 7 1/2, 9 1/2 ed 11 1/2 antimeridiane ed alle 5 1/2 pomeridiane.

Venne anticipata quindi la sortita delle 9 1/2 che prima aveva luogo alle 10; onde sia avvantaggiato il recapito delle corrispondenze che giungono col diretto delle 8 mattina.

Venne posticipata l'ultima delle 5 1/2 per poter comprendere nella distribuzione anche le lettere che arrivano dalla Carnia alle 5 pom.

Municipio di Udine

Tassa famiglia 1886

Avviso.

Compilata la Matricola preparatoria suppletiva per la tassa suddetta, a sensi dell'art. 24 della speciale Regolamentazione, ove sono iscritte le famiglie che trasportarono la loro residenza nel Comune dopo la formazione del Ruolo, o che furono indebitamente escluse dallo stesso,

si rende noto

1. Che la detta Matricola trovasi depositata ed esposta nell'Ufficio Municipale, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a cominciare da oggi, affinché possa, chiunque voglia, farvi le ispezioni di suo interesse, dalle 8 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno;

2. Che ad ogni contribuente iscritto sarà intimata, mediante messo comunale, una cartella portante gli estremi della sua tassazione.

Dal Municipio di Udine,

il 18 agosto 1886.

Il Sindaco

L. de Puppi.

Avviso agli speditori.

A cominciare dal 30 corrente, ed a titolo di esperimento, per periodo di un anno, le ferrovie austriache, avendone avuta autorizzazione dal Governo, attueranno sulla rete da loro esercitata la nuova tariffa locale a piccola velocità, N. 305, stabilita per favorire i trasporti a vagone completo o paganti per tali, delle merci iscritte alle prime quattro classi della nomenclatura o classificazione in vigore, dirette a Bari ed a Napoli ed in partenza dalle stazioni di Bergamo, Bologna, Brescia, Casalpusterleno, Cassano d'Adda, Castelleone, Codogno, Crema, Cremona, Lecco, Milano, Monza, Padova, Palazzolo, Ponte S. Pietro, Treviso, Udine, Venezia, Verdello e Vicenza.

Detta nuova tariffa non sarà applicabile che in seguito a tassativa domanda dagli speditori sulle lettere di porto.

Monumento a Garibaldi.

Per domenica il monumento sarà completamente messo a posto.

— La ringhiera — lavoro del Fasser — sarà pure appostata subito.

— Continua la costruzione dei palchi, alacrememente. Approfittano del tempo prima che sorenga la nuova perturbazione atmosferica.

Per contrabbando.

Pinotti Libera, che ha negozio coloniali subito al di là del ponte sul Cormor, fuori di porta Poscolle, venne ieri condannato a L. 700 di multa dal nostro Tribunale, per contrabbando. Lo difendeva l'avvocato Buttazzoni.

Bancarotta fraudolenta.

È incominciato ieri, alla una pomeridiana, il processo per bancarotta fraudolenta contro i coniugi **Comititi**. Difensori, avvocati **D'Agostini** e **Leitenburg**. È probabile che non finisca se non domattina.

Di che male morì?

In via del Sale è morta una bambina di quattro anni, **Fede Zof**, figlia a Giacomo: a noi fu detto che morì di angina, il certificato medico dice per *broncopneumonia*, però fa seguire questa dichiarazione da un punto interrogativo. I funerali avranno luogo domattina alle otto.

Angina difterica.

Qualche altro caso di angina difterica si è sviluppato a San Gottardo.

Il 4.º Genova resta a Udine.

Questo autunno doveva effettuarsi il cambio del 4.º reggimento Cavalleria Genova, qui di stanza, col 3.º Cavalleria Savoia di guarnigione a Milano. Se non che avendo di questi giorni il Ministero disposto in massima che non abbiano a farsi traslochi di truppe da località infette, neanche detto cambio avrà luogo per ora.

Di nuovo la pioggia.

È annunciata, questa volta dal solito bollettino del *New York Herald*, una nuova perturbazione atmosferica, la quale raggiungerà le coste dell'Inghilterra e della Francia oggi o domenica. E quindi assai probabile che avremo di nuovo il maltempo fra domenica e martedì.

VOCI DEL PUBBLICO.

Providence consules.

La via S. Maria, ora Jacopo Marinoni, è sempre stata abbandonata nel massimo disordine. Finalmente venne stabilito il suo riassetto; ma ultimo fra tutti, come se questa via non fosse neppure abitata.

Incominciati i lavori in modo da rendere impossibile il passaggio ai pedoni e vetture per l'ammasso disordinato del materiale, da vari giorni i lavori sono anche completamente abbandonati, lasciando la via sempre ingombra e pericolosa più che mai, e si è sorpresa che nessuno dei signori facenti parte dell'Ufficio tecnico municipale abbia avuto occasione di passare per quella via, per accorgersi di questo sconcio. Si spera che chi spetta sappia porre pronto riparo.

Alcuni abitanti e passanti.

Un po' di attenzione!

Udine, 20 agosto. — Mi sono portato ieri l'altro all'ufficio della Posta per vedere se c'era una lettera per me: la ci doveva essere perché l'aspettavo infallibilmente, ma nulla trovai.

Il bello si è che nel mentre io mi recavo più volte in detto ufficio, i portalelettere giravano la città con la lettera che mi faceva tanto bisogno. Non mi trovarono — ed era naturale perché l'indirizzo era semplicemente al mio nome coll'indicazione — *posta, Udine* — che vuol dire *ferma in posta*: non ci vuole un grande ingegno per capirlo. I portalelettere tornarono all'ufficio e sulla lettera fu scritto la nota: *Sconosciuto in Udine*.

Così la potrei avere soltanto ieri. Feci qualche osservazione all'impiegato che che, per giunta mi rispose in malo modo. Domando io: se la lettera portava l'indicazione *ferma in posta*, perché darla ai fattorini e farli girare inutilmente, cagionando danno al destinatario per l'aspettativa?

C. A.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 970.

Comune di Montereale Cellina

Avviso di Concorso.

A tutto agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare di Malnisio.

Lo stipendio annuo è fissato in L. 430 pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze d'aspirare dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Patente d'idoneità.
2. Certificato di ginnastica se la patente è di data anteriore al 1878.
3. Certificato di sana costituzione fisica.
4. Id. di moralità.
5. Id. penale.
6. Id. di nascita.

7. Dichiarazione del Sindaco circa il licenziamento contemplato dall'art. 12 della Legge 19 aprile 1885 nel caso che la maestra avesse prestato servizio in altro Comune.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salva l'approvazione del Consiglio Scolastico provinciale e l'elezione dovrà imprendere l'insegnamento col 16 ottobre.

Montereale Cellina, li 31 luglio 1886.

Il Sindaco

G. Dinat

Gli Assessori

G. Ongaro, Muran Gius., V. Alzenu

Il Segretario, P. Parpinelli.

Gazzettino commerciale.

Udine, 20 agosto.

Mercato frutta e legumi.

Per la pioggia ieri caduta riesci pur oggi poco fornito. Le quantità scelte di frutta fecero prezzi abbastanza sostenuti.

Le vendite ammontarono a ch. 1767.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.

Pesche di Codroipo	» — » 35
Pera butiro	» 16 — » 30
detti comuni	» 7 — » 12
detti perafico	» 25 — » 35
detti belladonna	» 12 — » 20
Cornioi	» 10 — » 8
Prugne (siespis)	» 7 — » 10
Uva bianca	» — » 40
Patate	» — » 6
Tegoline	» — » 6
Fagioli freschi	» 8 — » 12
Pomodori	» 14 — » —

A domani la rivista dei foraggi e bovini.

Il Presidente d'un Consiglio d'ordine

d'avvocati accusato di tentata corruzione.

Ieri l'altro a Chiavari avvenne un fatto che mise a rumore il foro di quella città.

Certo avv. Barbieri aveva tempo addietro a quel Tribunale una causa in proprio, ed era difeso dall'avvocato Castagnola. Il Barbieri spedì al Presidente del Tribunale un suo promemoria sulla causa stessa corredata di due biglietti da L. 100.

Il Presidente al ricevere un tal genere di commendatizia, nella sua coscienza d'intero magistrato si affrettò a ritornare il tutto all'avv. Barbieri, limitandosi a dirgli che egli doveva certo essersi sbagliato e a fissare la causa ad un'epoca in cui egli più non avrebbe presieduto.

Ma la cosa fu presto risaputa per la città, ed essendo l'avv. Barbieri Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, tutti i consiglieri non posero tempo in mezzo a dare le loro dimissioni.

Da cosa nasce cosa. Si venne poi a scoprire che il Barbieri aveva tentati tiri uguali con giudici e presidenti di Corte d'Appello.

La Procura generale del Re a Genova ha disposto perché il Barbieri sia processato.

I drammi delle Alpi.

Il *Journal des Debats* ha da Vienna: « Un dotto professore di matematiche, il sig. Magitti, è caduto dal monte Adagruolo (Alpi tirolesi). Il suo corpo è stato ritrovato. »

Lo stesso giorno due simili disgrazie sono successe a Ebensee e a Neustadt. »

Graz, 19. Una folla di contadini slavi

accorre a Radsberg (villaggio della Carintia) dove vuoi sia apparsa la Madonna.

Digesi sieno ancora riconoscibili le sue orme stampate sul terreno. Le autorità informano.

Il Dott. WILLIAM N. ROGERS

CHIRURGO-DENTISTA INGLESE

sarà a disposizione de' suoi Clienti, la p. v. settimana, per quattro giorni di seguito cioè: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì, al piano della succursale dell'« Albergo d'Italia » sul Ponte Poscolle.

Specialità per Denti, Denti ed igiene

della bocca.

Eseguisce ogni suo lavoro

secondo i più recenti progressi dell'arte

dentistica.

Udine, 19 agosto 1886.

Una famiglia di assassini.

A Caraffa, in Calabria, un certo Calalla Francesco ammazzò a colpi di scure la sua vecchia madre ed il suo fratello, quindi corse incontro ad un cugino e gli fece subire la stessa sorte. Compiuto il delitto si diede alla macchia giurando di far la festa al sindaco ed agli impiegati municipali ed esattoriali.

Il movente del triplice delitto fu la rabbia provata nel vedersi comparire in casa il messo esattoriale per un sequestro. Egli accusava i suoi d'aver consigliato il messo.

E da notarsi che la madre di costui, a quanto sa la piazza, fece assassinare il proprio marito Rocco Calalla, padre del Francesco.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Il discorso della Corona

in Inghilterra.

Londra, 19. Apertura del Parlamento. Il discorso della Regina dice che convocò le Camere in una stagione dell'anno in cui non si ha l'abitudine di convocarle, perché si occupino dei lavori indispensabili. La sessione dell'ultimo Parlamento fu interrotta prima che i lavori dell'anno fossero terminati, per conoscere l'opinione del popolo su certe questioni importanti relative al governo d'Irlanda.

Il risultato di tale consulto fu la conferma della conclusione cui era giunto il precedente parlamento. Il carattere provvisorio delle disposizioni prese dal precedente Parlamento circa gli oneri pubblici dell'anno, non permette di aggiornare più lungamente la discussione della legislazione indispensabile. Il bilancio che fu sottoposto all'ultimo Parlamento e votato parzialmente si presenterà alle Camere.

La Regina termina dicendo che in quest'epoca dell'anno generalmente destinata alla chiusura si astiene di raccomandare oggi l'attenzione delle Camere su altri provvedimenti diversi da quelli che sono essenziali al funzionamento dei pubblici servizi; durante il rimanente dell'anno finanziario confida che saranno oggetto di pronta e scrupolosa attenzione della Camera.

Dalla Bulgaria.

Sofia, 18. È stato deciso di ricostruire le fortificazioni nei dintorni di Slivnitsa e al passaggio di Dragoman. Regna in Rumelia una certa agitazione in seguito al ritardo della revisione dello statuto organico.

Il natalizio dell'Imperatore.

Vienna, 18. Nell'occasione del natalizio di S. M. ebbe luogo alle 5 pom. presso il cardinale Ganglbauer un pranzo di gala al quale assistettero tutti i ministri che attualmente trovansi in Vienna il generale d'artiglieria de Bauer, il generale di cavalleria bar. de Koller, il borgomastro Uhl ed altre cospicue personalità.

Durante la festa al Prater la coppia dei Principi Ereditari comparve alle 5.30 in carrozza aperta dapprima nel viale principale e quindi nel *Volksprater*, dove si trattenne mezz'ora. La folla acclamò vivamente le LL. AA.

L. MONTICCO gerente responsabile.

IL DEPOSITO

per la Provincia di Udine

dalla

TREFUSIA ALBEMINATO DI FERRO NATURALE

D'EMILIO DI NAPOLI

e del Poliamaro PITTIANI

è alla Farmacia Reale Filippuzzi-Girolami.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE

tanto di lusso che comuni.

PREZZO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni

in tal genere sia qualunque l'importo della stessa.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE

a prezzi modicissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili

e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima

ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vari stili.

Casa civile d'affittare

IN UDINE

VIA DEL GINNASIO

con corte che può servire ad uso giardino, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amari.

Orario della ferrovia

Vedi questa pagina.

Presso la nuova fabbrica
VELLUTIE SETERIE
GIUSEPPE RAISER
Via Gorgi N. 14.
trovasi un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guarnizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantino per stendardi e gonfalon, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc. come puro stoffa da ombrelli di durata garantita tanto per qualità, come per colore.
Ricevono in pagamento anche seta, e si assumono qualunque lavoro, in casami doppi, sedotta e seta, progettando la massima esattezza e solidità.
Vende seta cucitura lucidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

Ferro - China

CON RABARBARO.

Date il ferro a vostra figlia diceva il medico ad una madre disperata per sua figlia che giornalmente deperiva.

Date il ferro ai vostri bimbi ripeteva sempre il medico ad una madre piangente perchè la sua prole era pallida e debole.

Date il ferro a vostra moglie, diceva il medico al marito dispiacente perchè sua moglie era debole, senza sangue e senza figli.

Ma che ferro? domandava questa povera gente.

Il ferro-china con rabarbaro di Maddalozzo, diceva questo benedetto medico.

Deposito in Udine presso la farmacia Filippuzzi - Girolami.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

RIASSO STRAORDINARIO

Nel negozio ex Toninello sito

in fondo Via Mercatovec-

chio N. 47, col giorno 19

corr. mese incomincerà la

liquidazione volontaria di tutti

gli articoli di chincaglierie, mer-

cerie, mode, etc, con straor-

dinario ribasso.

Grande assortimento ombrel-

lini, ventagli e valigierie.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

Primo Premio

all'Esposizione Mondiale

di Calcutta 1884-84.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

Bibita all'Acqua di Selt e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro acido-

Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in

Udine e nei principali caffè.

Acque Pude di Arta

(Carnia).

STABILIMENTI GRASS

Altezza m. 430 sul livello del mare

Stazione ferroviaria: Per la Carnia

Linea Udine - Pontebba

Omnibus alla Stazione a tutte le corse

Duplici cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobiliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo.

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione della ferrovia si accede agli stabilimenti.

A comodo dei signori forestieri l'acqua Pudia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettasi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

GIO BATTISTA DE FACCIO

UDINE

N. 18 - Via Paolo Sarpi - N. 18

FABBRICATORE DI PARAFULMI PER EDIFICI

muniti d'asta di ferro e corda di rame

relativa, con doratura a fuoco.

GARANTITA PER 15 ANNI.

Collocati agli aiti sugli edifici, la-

LE INSEZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Bellevue - MILANO, Via della Sala 10, - ROMA, Via di Pietra, 90-92 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20.

LE INSEZIONI

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borse Estere

Venezia, 19 R. 1. Gen. 98.28 a 98.48 Id. 1. luglio 100.50 a 100.65
Cambi = Olanda sconto 2.12
Germania 3.1 da 122.75 a 123.12 da 123.35
Francia 3 m. da 100.12 a 100.35 Belgio 2.12 da 100.12 a 100.35
Londra m. 2.12 da 25.12 a 25.16 da 25.14 a 25.20 Svizzera 4 mesi da 100. a 100.20 Vienna Trieste 4 m. da 200.50 a 201.1 da 200.50 a 201.1
Valute. Banconote Aust. Ungherese franc. 200.78 a 201.23
Sconto. Banca N. 4.12 Banco di Napoli 4.12 Banca Veneta Banca di Cred. Ven.
Firenze, 15 R. italiana 100.77 a 100.82 Londra 25.15 a 25.18
Francia 100.85 a 100.90 Mer. Con. 756.50 C. Italiano Mob. 992.1

Milano, 19 R. 11.50 a 100.75.70 Merid. 335. C. Londra a 25.17.12, Francia da 100.30 22.12, Berlino da 100.12, Pezzi da 20 franchi.
Napoli, 16 R. italiana 5.00 contanti 100.70, per 15 venturo 100.75.1
Genova, 11 R. Ital 100.30 a Banca N. 2322. A. Mob. 982. A. Ferrov. Mor. 754.
Roma, 14 R. 100.32 A. B. Gen. 984.
Dispositivi particolari.
PARIGI 20. Chiusa R. Ital. 100.67
VIENNA 20 R. aus. cart. 85.00 Id. austr. arg. 95.50 Id. austr. (oro) 121. Londra 120. Nap. 9.95.1
MILANO 20. Ren. ital. 100.72 Serali 100.67
MARCI 1.23 l'uno

TRIESTE 10
Napoleoni 9.88, 1.2 a 9.80, 1.2 Zecchini 5.80 a 5.88 Lire Sterline 12.50 a 12.58 Lire Turche 11.20 a 11.31 Tallori Maria Ter. 125.00 a 120.20, Francia 49.85 a 50, Italia 49.70 a 49.85 Banconote italiane 49.75 a 49.80 Datto (Germanico) 61.75 a 61.85 Rendita A. in carta 85.50 a 85.75 Datto in argento a 85.75 Rendita ungherese in oro 4.00 109, a 109.35 Rendita ungherese in carta 5.00 95.50 a 95.85 Credit 282.12 a 282.12 Rendita italiana pronta 99.50 a 99.58
Carte ferme. Cambi abbastanza sostenuti, però senza grandi variazioni da ieri. L'italiana piuttosto ferma, ma con limitati affari.

VIENNA 19
Azioni Credit 281.75 Bilgietti 1800 141.75, dotti 1804 109.50, Rendita aust. in carta 85.50 Ferrato dello Stato 229.50 datto Sottentrionali 227.50, Napoleoni 9.90, Lire turche 11.20, Azioni Credit ungherese 201.50 Lloyd aust. 580, Banca anglo-aust. 112.50, Lombardo 114.50 Union Bank 74.10, Landbank 217, Prestito comunale viennese 135.75, Rend. austr. in oro 121.35 datto ungher. in oro 6.00 datto datto 4.00 109.35 datto in carta 5.00 95.57 Az. tabacchi 57.25 Az. ferr. Carlo Lod. Debole.

PARIGI 19
Rendita 3 m. 83.12 Rendita 5 m. 109.00 Rendita italiana 100.52; Ferr. Londra 25.20; Italia 118 Inglese 101.10 Rendita turca 14.77
BERLINO 19
Mobiliare 453.50 Austria che 367.50 Lombardo 180.20 Italiano 100.90
LONDRA 18
Inglese 101.10 Ita- lano 99.11/10

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	a Cividale	da Cividale	a Remanzacco	a Udine
ore 5.15 a. m.	ore 6.32 a. m.	ore 5.47 a. m.	ore 4.30 a. m.	ore 4.40 a. m.	ore 5.02 a. m.
7.47 a. m.	8.04 a. m.	8.10 a. m.	8.30 a. m.	8.40 a. m.	7.42 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	9.15 a. m.	9.31 a. m.	9.47 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	12.05 p. m.	12.21 p. m.	12.37 p. m.
4.40 p. m.	4.57 p. m.	5.12 p. m.	5.55 p. m.	6.11 p. m.	6.27 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.02 p. m.	7.45 p. m.	8.01 p. m.	8.17 p. m.

DA 1.º GIUGNO 1886

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine	da Pontebba	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 4.30 a. m.	ore 7.30 a. m.	ore 5.50 a. m.	ore 8.45 a. m.
5.10 a. m.	9.45 a. m.	5.35 a. m.	9.54 a. m.	7.44 a. m.	9.42 a. m.
10.20 a. m.	1.40 p. m.	11.05 a. m.	3.30 p. m.	10.30 a. m.	1.33 p. m.
12.50 p. m.	5.30 p. m.	3.05 p. m.	6.19 p. m.	4.20 p. m.	7.25 p. m.
5.11 p. m.	9.55 p. m.	3.45 p. m.	8.05 p. m.	6.31 p. m.	8.33 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.	9. p. m.	2.30 a. m.		

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.00 ant.	ore 10.00 ant.	ore 12.30 pom.
7.54 ant.	11.21 ant.	9.10 pom.	12.30 pom.	9.10 pom.	1.11 ant.
6.45 pom.	9.52 pom.	4.50 pom.	8.08	4.50 pom.	8.08
8.47 pom.	12.35	9. pom.	1.11 ant.		

Da 1.º luglio a 30 settembre il treno N. 538 in partenza per Pontebba a ore 4.20 pom., proseguirà sino a Pontafel per prendere la coincidenza del nuovo convoglio che sarà attivato da Pontafel a Tarvis a una delle Ferrovie Austriache dello Stato.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Sig. Felice Bisleri

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il **Liquore Ferro-China Bisleri**, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura di malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le **psico-nevrosi**, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Venezia, li 20 agosto 1885.

DOTT. CARLO CALZA

Cav. CESARE DI VIGNA

Medico Ispett. dell'Ospitale Civile

Dirrett. del Frenocomio S. Clemente

Si vende nella farmacia Bosero Augusto in Via della Posta, e nei principali caffè, bottiglierie e drogherie.

Miracolosa Iniezione

Guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al massimo tre giorni le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candele, viciano i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiodoriferi. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i **Confetti** unitamente all'uso dell'**Iniezione**, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York; certificati visibili in Roma via Rattazzi N. 26 primo piano tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi e garantiti dall'autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'**Iniezione L. 3.** con siringa nuovo sistema **L. 3.50.**

Prezzo dei **confetti** atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'**Iniezione**, scatola da 50, **L. 3.50.** — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o **confetti Costanzi**, rifiutando recisamente la boccetta che la scatola non munita di una etichetta dorata con la firma autografa in oro dell'iniettore.

Deposito in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, farmacia alla **Felice risorta** che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

Miracolosa Iniezione

Laboratorio Pirotecnico

FUORI PORTA GEMONA

nel centro dell'ex Bersaglio

CON RECAPITO PER VENDITA E COMMISSIONI

UDINE — Via Aquileja N 19 — UDINE

Listino dei prezzi

Razzi a scoppio	al cento.	L. 15.—
lumini parati	»	» 15.—
lumini a scoppio	»	» 35.—
Razzioni guarnizione variata per ogni pezzo	»	» 75.—
paracadute in seta	»	» 300
Candelle romane a sei stelle	»	» 35.—
Correntini	»	» 100
Fuochi del bengala colori variati per ogni Ett.	»	» 50.—
Fuochi da giro e fissi in qualunque disegno con guarnizione per ogni canna da grosso calibro	»	» 300
Bombe a uno scoppio	»	» 200
gioia uso Napoli da uno a sei scoppi in colori variati per ogni scoppio	»	» 500
Girandole volanti a grande altezza (novità)	»	» 150.
l'aloni aeronostati da met. 0.80	»	» 150

Polvere per mortaretti a prezzo di fabbrica. Dietro commissioni si eseguisce qualunque lavoro, assicurando buon esito. Fontanini Giusto

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** « Farmacia al Redentore » Via Grazzano; Deposito in Udine dal **Fratelli Dorta** al « Caffè Corazza », a Milano e Roma presso **A. Manzoni & C.**, a Venezia Emporio di Specialità al « Ponte del Baretti ». Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

BOSERO AUGUSTO

farmacista

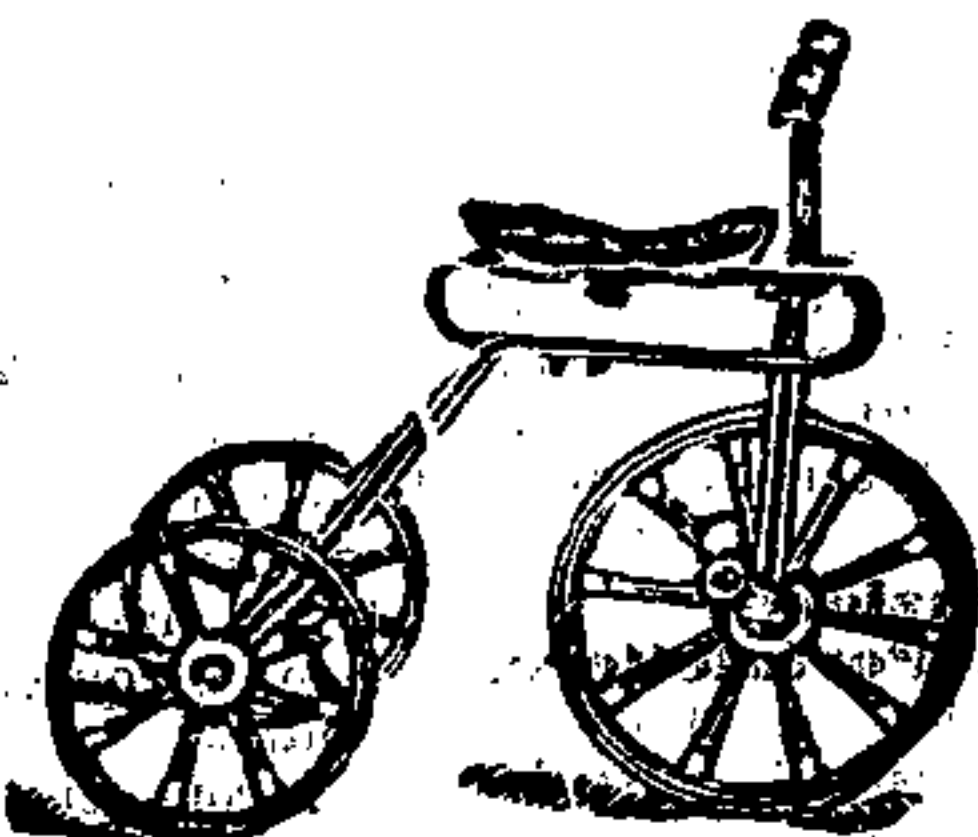
22 - Via della Posta - 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mili di stomaco, Dispepsia, Gastralgia, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

VELOCIPEDI



Deposito presso i negozi di chincaglierie di **Niccolò Zaratini** in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini — UDINE.

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinelli Modena, P.S. Michele.

SONDRIO

Panceri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

per RIO JANEIRO

Il 25 Agosto il velocis. Vapore

NORD - AMERICA

Il 3 Settembre il velocis. Vapore.

NAPOLI

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigetevi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. — Adfrancare

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle

primarie Compagnie di Navi-

gazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

Si vende in Udine presso la Farmacia Bosero Augusto, dietro il Duomo